

Campagna iscrizioni ASAPS 2017



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Al via #Occhioallastrada, campagna anti-cellulare alla guida

Secondo i dati della Polizia Stradale l'invio di sms aumenta di 8 volte il rischio di incorrere in incidenti stradali

03.08.2017 - Invitare gli automobilisti a non usare il telefono mentre si è alla guida, fenomeno che ogni giorno mette in pericolo la vita di migliaia di persone. E' questo lo scopo della campagna #Occhioallastrada che Maxibon ha presentato con uno studio sui rischi legati all'utilizzo del telefono quando si è in strada, sia con un video-manifesto realizzato dai Creators Vegas e Surreal Power dei MATES, presentatori di Maxituber, il primo Talent per aspiranti youtuber.

Secondo i dati della Polizia Stradale l'invio di sms aumenta di 8 volte il rischio di incorrere in incidenti stradali, chi li invia (il cosiddetto texting), mentre si trova alla guida, distoglie gli occhi dalla strada per circa 4,6 secondi e questo, ad una velocità media di 100 Km/h, significa percorrere più di un campo di calcio ad occhi bendati. Leggere un messaggio su WhatsApp richiede in media 8 secondi, il che significa che procedendo a 50 km/h per circa 100 metri si è completamente distratti. L'uso del cellulare alla guida ha provocato un gran numero di sanzioni nei primi mesi del 2017.

"Gli incidenti stradali costituiscono nel nostro Paese un rilevante problema di sanità pubblica", rivela il Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Rimini, il Vice Questore Aggiunto Angelo Frugieri". Queste tragedie rappresentano la prima causa di morte tra i giovani, con un picco tra i 14 ed i 29 anni. Trattare la sicurezza stradale significa occuparsi di una cultura da costruire, soprattutto in Italia, dove ogni anno i morti sulle strade sono più di tremila".

Per raggiungere i giovani e non solo, Maxibon ha scelto di utilizzare la rete come mezzo principale sul quale parlare di una tematica così importante. Attraverso il video di Vegas e Surreal Power la campagna vuole far capire al popolo della rete che utilizzando lo smartphone impropriamente si mette a rischio la propria vita e quella degli altri.

Nel video i due youtuber descrivono una serie di situazioni della vita quotidiana nelle quali lo smartphone mette a rischio la sicurezza di chi lo usa. La più classica di queste è la distrazione mentre ci si trova alla guida. E' difficile, infatti, resistere alla tentazione di leggere un messaggio, così facendo si perde però d'occhio la strada e si rischia di causare incidenti mortali.

LE REGOLE DELLA CAMPAGNA OCCHIO ALLA STRADA

PENSA ALLA SALUTE- Tutti mentre guidiamo siamo tentati dall'utilizzare lo smartphone, ma è importante resistere perché si rischia la vita.

OCCHIO ALLA STRADA- Sia che tu stia guidando sia che tu stia camminando è importante non perdere mai di vista la strada.

IMPORSI DELLE REGOLE- Per tornare a muoversi per la città in sicurezza è possibile imporsi delle regole: per esempio stabilire degli orari in cui siamo offline, cambiare la prospettiva scegliendo le cose veramente importanti o dedicare ogni giorno 10 minuti a "banali" gesti come camminare in un parco senza le interferenze della tecnologia.

PENSA AGLI ALTRI- Oltre ad essere un pericolo per se stessi lo si è anche per gli altri. Non è giusto mettere a rischio la vita degli altri per un proprio errore.

FARSI DA PARTE SE STRETTAMENTE NECESSARIO- Se non si può proprio fare a meno di guardare lo smartphone durante una passeggiata o mentre si guida, è quantomeno auspicabile farsi da parte per non intralciare il traffico. E' consigliabile allenare gli altri a non ricevere risposte immediate. E' bene fare una cosa alla volta, altrimenti non ne farò realmente nemmeno una.

ALZA LA VITA, ABBASSA IL VOLUME – Quando si ascolta la musica o la radio con le cuffiette collegate al proprio smartphone durante una passeggiata o al volante è bene mantenere un volume che permetta di ascoltare i rumori del traffico cittadino, per riuscire ad avvertire in anticipo i pericoli.

LE STRISCE PEDONALI NON SONO UN OPTIONAL- Rispettare il codice della strada è fondamentale, anche quando si utilizza il telefonino in giro per la città. E' bene quindi attraversare solo sulle strisce pedonali, rispettare la segnaletica verticale e orizzontale, facendo attenzione ai mezzi e ai pedoni.

NON SOLO LA MACCHINA E' PERICOLOSA- Anche semplicemente andando in bici si possono correre dei rischi se ci si fa distrarre dal cellulare.

PENSA AI PIU' GIOVANI- Dare l'esempio corretto ai più giovani è importante, in particolare se si tratta di qualcosa che riguarda la salute.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/08/03/news/al_via_occhioallastrada_ca mpagna_anti_-cellulare_alla_guida-171377385/

NOTIZIE DALLA STRADA

Cannabis ogni giorno per 90mila studenti

Spice e nuove sostanze ultima frontiera consumo teenager

ROMA, 3 AGO - Sono circa 90mila gli studenti di 15-19 anni che consumano cannabis tutti i giorni o quasi e 150mila quelli che ne fanno un uso problematico. E' quanto emerge dalla Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia. Hashish e marijuana sono le sostanze illegali più diffuse sia tra gli adulti sia tra i giovanissimi. Ma la percentuale di persone che ricorrono alle cure nei Servizi pubblici non è alta: solo l'11% del totale dell'utenza e i ricoveri ospedalieri da imputare all'uso di cannabis sono solo il 12% di quelli legati a uso di droghe. Al secondo posto nei consumi 'teen' è la Spice, sostanze sintetica che emula gli effetti della cannabis: l'ha usata almeno una volta l'11% degli studenti. E poi ci sono le Nps, acronimo di Nuove sostanze psicoattive, tra cui si annoverano ketamina e catinoni sintetici: 86 mila studenti le hanno provate. In generale, 800mila studenti ha riferito di aver utilizzato almeno una sostanza illegale nella vita e 650mila l'ha fatto nel corso del 2016.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/08/03/cannabis-ogni-giorno-per-90mila-studenti_b731d4fa-ce85-4ed1-a440-92fab96d30f3.html

Revisioni auto, le officine autorizzate aumentano più degli interventi

Dal 2012 al 2016 i centri revisione sono aumentati del 18,1% mentre il numero di veicoli controllati è salito solo del 6,9%. I dati del MIT elaborati dall'Osservatorio Autopromotec

02.08.2017 - In Italia aumentano i centri di revisione per autoveicoli. In dettaglio, dal 2012 al 2016 sono cresciuti del 18,1% passando da 7.127 a 8.421. A rivelarlo lo studio dell'Osservatorio Autopromotec su elaborazione dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. E se lo studio ci restituisce numeri precisi, l'osservazione della realtà ci fornisce una possibile spiegazione: il parco auto italiano invecchia, l'età media delle auto in circolazione sulla Penisola è infatti di 9 anni e 6 mesi e ben il 16% del parco circolante ha più di 15 anni. Considerando che la prima revisione va fatta dopo 4 anni dall'immatricolazione e poi ogni due anni, va da sé che servono più officine autorizzate ad effettuare questo intervento e rilasciare la certificazione prevista. Quello che non torna è che nel periodo preso in considerazione, ovvero 2012-2016, il numero dei centri per le revisioni è cresciuto più del numero delle revisioni effettuate, nonostante l'aumento dell'età dei mezzi in circolazione. Nel 2016 in Italia

sono stati revisionati 13.949.808 veicoli con una spesa complessiva di 2,86 miliardi di euro, contro i 13.046.564 del 2012, con appena il 6,9% in più (903.244). Una perdita rilevante per le casse del comparto. "Vi è comunque un fattore chiave che ha influito sul calo delle revisioni medie per centro di revisione. Si tratta del drastico calo delle immatricolazioni di autoveicoli registrato nel 2012 (-20,9% rispetto al 2011) – spiegano dall'Osservatorio Autopromotec -. Le revisioni, infatti, dipendono dagli andamenti in positivo o negativo del mercato dell'auto a distanza di quattro anni per gli autoveicoli di nuova immatricolazione. Ciò significa che la grande perdita di autoveicoli nuovi venduti quattro anni fa ha avuto un effetto negativo sul settore delle revisioni proprio nel 2016". E questa è la spiegazione "scientifica". Ma se prendiamo in considerazione il fatto che in Italia ci sono più di 4 milioni e mezzo di veicoli Euro 0 in transito – che significa vetture costruite almeno 25 anni fa –, pari a circa l'11,65% del parco auto totale, viene da chiedersi se dentro al calo delle revisioni ci sia anche una componente umana: sarà mica che alcuni proprietari si sono "dimenticati" di fare regolarmente i controlli? Allora ricordiamo che non è solo un'operazione obbligatoria per legge, ma anche un gesto di civiltà e rispetto, la revisione infatti "ha una grande importanza non solo per migliorare la sicurezza della circolazione ma anche per garantire che i veicoli abbiano una corretta messa a punto di tutti gli aspetti che incidono sui consumi di carburante e sulle emissioni inquinanti e nocive", concludono da Autopromotec. Ed è bene dare un'occhiata al libretto di circolazione e mettersi in regola il prima possibile, soprattutto in vista delle partenze estive: con i nuovi sistemi digitali come le telecamere montate sui varchi ZTL, il cervellone elettronico legge la targa ed entra in possesso di tutti i dati del veicolo, dall'assicurazione alla revisione. E per chi trasgredisce non c'è scampo: multa di 169 euro, ritiro della carta di circolazione, obbligo della revisione e, nei casi di recidiva, si può arrivare fino alla confisca del veicolo. Automobilista avvisato...

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/08/02/news/revisioni_auto_le_officine_authorized_aumentano_piu_degli_interventi-171598663/

OMICIDIO STRADALE

Anziana schiacciata da betoniera: indagato per omicidio stradale

La decisione della Procura di Milano

03.08.2017 - E' stato indagato per omicidio stradale il camionista che, a Cusago, ha travolto una donna di 81 anni poi deceduta in ospedale, al San Carlo di Milano. L'incidente è accaduto in via IV Novembre l'1 agosto, alle otto e mezza di mattina. La polizia locale ha ricostruito la dinamica dell'incidente. Il camionista, un cinquantenne, era alla guida di una betoniera che stava uscendo da un cantiere verso via IV Novembre. La donna attraversava la strada sulle strisce pedonali (parrebbe per recarsi al cimitero a far visita ai parenti) e la betoniera l'ha colpita, schiacciandole una gamba. Da lì il trasporto d'urgenza verso il San Carlo, purtroppo inutile. L'81enne è deceduta non molto dopo l'arrivo nel pronto soccorso. Sul conducente della betoniera sono state fatte le analisi di rito e non sono state riscontrate tracce di assunzione di droga o alcol, pertanto l'uomo è stato denunciato e non arrestato. Le indagini diranno il resto, ma è molto probabile che l'incidente sia frutto di una tragica distrazione.

Fonte della notizia:

<http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/betoniera-cusago.html>

BAMBINI

Montecosaro, bambino investito Il centauro era ubriaco e drogato

MONTECOSARO 01.08.2017 - Guidava ubriaco e sotto l'effetto di droga il trentunenne di Civitanova Alta che sabato sera, in via Marche, ha perso il controllo della sua moto e ha travolto un bambino sul passeggino. L'uomo, che ha rischiato il linciaggio da parte della folla accorsa per soccorrere il bambino ed è finito all'ospedale a sua volta, come pure il piccolo, è stato denunciato per lesioni. Sta meglio, fortunatamente, il bambino travolto mentre era in compagnia della sua mamma e della sua famiglia. È ricoverato al Salesi dalla notte di sabato e i medici, dopo tutti gli accertamenti del caso, hanno sciolto la prognosi: si riprenderà in novanta giorni.

Fonte della notizia:

SCRIVONO DI NOI

Siracusa, giro di vite dei Carabinieri contro i motociclisti senza casco: 72 persone controllate e 35 sanzionate

I veicoli sono stati sottoposti a fermo amministrativo ed affidati in custodia ai proprietari. A sorpresa, la maggior parte delle persone sanzionate non è di giovane età ma agli over 40

03.08.2017 – Sarà stato il caldo rovente degli ultimi giorni, ma in giro per la Provincia si è notata una netta crescita di “indisciplina stradale”, con particolare riguardo al mancato utilizzo del casco da parte di conducenti e passeggeri di ciclomotori e motocicli.

Considerato che il rispetto delle norme del Codice della strada e, di conseguenza, la sicurezza degli utenti della strada, rientrano tra i prioritari obiettivi strategici dell’Arma dei Carabinieri, il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Siracusa, Colonnello Luigi Grasso, ha disposto una immediata intensificazione dei servizi nello specifico settore in tutta la Provincia.

I risultati ottenuti sul territorio hanno confermato in pieno quanto notato, registrando un 50% di sanzionati sul numerico complessivo di quanti sottoposti a controllo. Infatti, nel corso dei servizi svolti dai militari delle 3 Compagnie Carabinieri presenti in Provincia sono stati controllati 72 ciclomotori e motocicli, contestando complessivamente 35 sanzioni amministrative a conducenti e/o passeggeri per il mancato utilizzo del casco. I veicoli sono stati sottoposti a fermo amministrativo ed affidati in custodia ai proprietari.

Dato interessante che emerge è che il fenomeno non è più solo giovanile: la grande maggioranza dei giovani controllati indossavano regolarmente caschi ben allacciati e conformi alle normative di settore. Solo 4 i minorenni sanzionati mentre circa il 70% delle contravvenzioni è stato elevato a utenti della strada over 40 i quali, nella quasi totalità dei casi, hanno provato a giustificarsi facendo ricorso al caldo torrido del momento.

Al riguardo, se le due ruote fanno pensare ad una maggiore libertà di movimento con la possibilità di evadere dal caldo asfissiante, è doveroso rimarcare come, specialmente in città, i motociclisti siano “soggetti ad alta vulnerabilità”, sia per le manovre azzardate talvolta poste in essere da essi stessi, sia per eventuali imprudenze compiute dagli automobilisti e dagli altri utenti della strada. La guida di moto e scooter non è facile e richiede grande attenzione e riflessi pronti oltre al pieno rispetto delle varie norme che disciplinano la circolazione stradale, prima fra tutte proprio l’uso del casco. Indossare il casco è un fattore fondamentale per poter viaggiare in sicurezza con il proprio mezzo a due ruote, oltre che un obbligo di legge.

In sintesi, l’articolo 171 del Codice della Strada prevede: l’obbligo di indossare il casco, non solo per il conducente del mezzo ma anche per eventuali passeggeri; il casco utilizzato deve essere conforme alle tipologie omologate secondo direttive europee; la sanzione in caso di mancato uso può variare da € 80 ad € 323; se la violazione riguarda un minore trasportato, è il conducente a risponderne; in caso di violazione, consegue il fermo amministrativo del veicolo per sessanta giorni (novanta se la violazione viene commessa almeno due volte nel corso di un biennio).

Ma al di là dell’obbligo di legge, il casco deve essere inteso come un vero e proprio strumento salvavita. Basta citare, a titolo esemplificativo, alcune statistiche: 2 incidenti su 3 si verificano in città: è quindi fondamentale indossare sempre il casco, anche in caso di tragitti brevi; l’85% dei decessi in seguito ad incidenti in moto avviene a causa di lesioni cerebrali, molto spesso proprio per il mancato utilizzo del casco; usare il casco riduce la possibilità di morire in un incidente motociclistico del 39%, mentre riduce del 72% la probabilità di riportare gravi lesioni. Il casco è quindi un preziosissimo accessorio salvavita, che va acquistato in conformità agli standard europei in materia ed indossato in maniera corretta prima ancora di montare in sella. Al riguardo, data l’importanza vitale dell’argomento, l’Arma dei Carabinieri non perde occasione per trattarlo nell’ambito del mondo della scuola attraverso cicli di conferenze rivolte agli studenti delle scuole medie e superiori. Basti ricordare il concorso “Un Casco vale una Vita”, ideato e promosso dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa per diffondere fra i giovani la consapevolezza dell’uso del casco e l’osservanza dei comportamenti corretti alla guida.

Seguire alcuni semplici consigli aumenta la nostra sicurezza e quella degli altri: indossate sempre il casco che, in caso di caduta, salva dai danni alla testa. I caschi omologati non limitano la visibilità o la possibilità di udire segnali sonori, ma anzi mantengono un angolo visuale di almeno 210° e attutiscono anche il rumore del vento e del motore permettendo di discernere meglio i suoni; nella circolazione bisogna non solo vedere, ma farsi vedere dai conducenti degli altri veicoli; evitate di sbucare a grande velocità da incroci o da angoli a scarsa visibilità senza rispettare le precedenza; rispettate le norme sul sorpasso compiendolo sempre a sinistra e mai a destra. Prima di sorpassare mostrate cautela e attenzione alle auto, sia a quelle che vi precedono sia a quelle che vi seguono; di sera usate materiale rifrangente quali giacche e calzoni con inserti di materiale riflettente; prestate particolare attenzione alle auto parcheggiate sulla destra che, alcune volte, si muovono senza azionare gli opportuni segnalatori di direzione; rallentate sempre agli incroci e guidate con due dita sulla leva del freno anteriore cosicché in caso di frenata improvvisa guadagnerete qualche frazione di secondo; frenate rispettando le norme di sicurezza ed i dispositivi del motociclo. Sotto la pioggia cercate di evitare le manovre sulle strisce segnaletiche orizzontali perché diventano molto sdruciolevoli; sul bagnato guidate con grande dolcezza e cautela per evitare di cadere sul fondo sdruciolevole; in caso di nebbia, il rimedio migliore è quello di fermarsi. Se questo non è possibile, impedito l'appannamento della visiera del casco utilizzando prodotti specifici o sapone liquido. In condizioni di scarsa visibilità bisogna marciare con la sola luce anabbagliante perché quella abbagliante ostacola la vista; sul motociclo il bambino può essere trasportato solamente nell'apposito seggiolino posteriore previsto per il passeggero e deve essere dotato di casco di protezione omologato per legge. Sui ciclomotori e autocarri non possono essere trasportati bambini.

Fonte della notizia:

<http://www.siracusanews.it/siracusa-giro-vite-dei-carabinieri-motociclisti-senza-casco-72-persone-controllate-35-sanzionate/>

Controlli straordinari della polizia: identificate 1100 persone

Potenziare le verifiche nella Granda con 35 posti di blocco, 13 stranieri irregolari espulsi e tre auto sequestrate

Lorenzo Boratto

Cuneo 02.08.2017 - Oltre 1100 persone controllate e identificate e 1360 veicoli verificati, con 35 posti di blocco, 13 stranieri irregolari espulsi e 3 auto sequestrate. Sono alcuni dei numeri dei controlli straordinari della polizia svolti nelle ultime settimane per la «sicurezza pubblica»: più monitoraggio del territorio e un'attenzione particolare all'aumento di turisti nel Cuneese. I controlli straordinari sono stati chiesti dal questore di Cuneo Giuseppe Pagano coinvolgendo le diverse specialità della polizia e anche il reparto Prevenzione criminale di Torino, anche per «prevenire e contrastare i reati predatori, con particolare riferimento a furti, rapine e reati contro il patrimonio». In queste settimane la polizia ferroviaria ha presidiato con misure straordinarie le Stazioni di Bra, Savigliano e Fossano, salendo anche a bordo treno e controllando le aree limitrofe agli scali ferroviari. La polizia stradale ha invece effettuato controlli sulla guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti, mentre la polizia di frontiera ha predisposto alcuni posti di blocco al confine con la Francia. Sono stati controllati anche 15 negozi e 20 call-center e internet-point.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/08/02/edizioni/cuneo/controlli-straordinari-della-polizia-identificate-persone-ga42Sc0PeyR9PycC4eFUKN/pagina.html>

Ladro preso dalla Polstrada sull'Autopalio: era ricercato da quattro mesi

L'uomo, specializzato nei furti in appartamento, quarantenne originario della Romania, era con un connazionale a bordo di una Ford Mondeo. L'auto, con targa tedesca, ha attirato l'attenzione di una pattuglia del Distaccamento di Montepulciano che, vicino Poggibonsi, stava pattugliando l'Autopalio, alla ricerca sia di automobilisti indisciplinati che di delinquenti

01.08.2017 - Domenica scorsa la Polizia Stradale di Siena ha assicurato alla giustizia un cittadino rumeno ricercato dall'Autorità Giudiziaria, latitante da quattro mesi. L'uomo,

specializzato nei furti in appartamento, quarantenne originario della Romania, era con un connazionale a bordo di una Ford Mondeo. L'auto, con targa tedesca, ha attirato l'attenzione di una pattuglia del Distaccamento di Montepulciano che, vicino Poggibonsi, stava pattugliando l'Autopalio, alla ricerca sia di automobilisti indisciplinati che di delinquenti. Appena fermati, i due, rispettivamente di 40 e 25 anni, hanno mostrato segni di nervosismo. E avevano ragione a preoccuparsi, poiché nell'auto avevano nascosto una piccola dose di marijuana, oltre al *kit* necessario a svaligiare le case, tra cui più cacciavite, pinze a pappagallo, una tronchese, tre picchetti in metallo e guanti, di cui non hanno saputo fornire alcuna spiegazione. Andando a fondo nelle indagini, i poliziotti hanno scoperto che uno dei due, il quarantenne, era ricercato. Infatti, nei suoi confronti l'ufficio esecuzioni della Procura della Repubblica di Milano aveva emesso un ordine di carcerazione, dovendo scontare quattro mesi di carcere per un furto commesso nel capoluogo meneghino nell'agosto del 2006. La Polstrada ha condotto i due in carcere, sequestrando a entrambi tutti gli attrezzi da scasso trovati in loro possesso.

Fonte della notizia:

<http://www.valdelsa.net/notizia/ladro-presi-dalla-polstrada-sull-autopalio-era-ricercato-da-quattro-mesi>

Fermato sulla tangenziale Nord un autista ubriaco alla guida di un Tir Il suo tasso alcolemico era di 2,92, oltre il doppio del limite consentito

TORINO 01.08.2017 - Era così ubriaco che, spostandosi dall'autogrill a bordo del suo autoarticolato, non è riuscito a imboccare l'uscita e ha urtato un Tir in sosta. Un ucraino 54enne, camionista per una ditta lituana di trasporti, è stato denunciato dagli agenti della Polizia stradale per guida in stato di ebbrezza e gli è stata ritirata la patente. A fermarlo sono stati alcuni carabinieri che l'hanno visto in difficoltà all'area di sosta di Stura Sud, sulla tangenziale Nord di Torino, in direzione Milano. L'uomo aveva come meta la Germania. Ma è risultato positivo all'alcol test con un tasso alcolemico nel sangue di 2,92, oltre il doppio del limite consentito.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/08/01/cronaca/fermato-sulla-tangenziale-nord-un-autista-ubriaco-alla-guida-di-un-tir-NmGrW624avMi0SpfXOSEjO/pagina.html>

Ricercato da 7 anni per spaccio Preso dalla Polizia Stradale

30.07.2017 - Dablaq Othmane, 53 anni, marocchino di Casablanca, ha circolato tranquillamente sulle strade di Brescia e provincia fino alle 11,45 di venerdì, nonostante un mandato di cattura a suo carico emesso il 16 luglio 2010 dal Gip di Brescia, per spaccio di stupefacenti.

Sposato, padre di due figli, residente con la famiglia a San Zeno Naviglio, l'immigrato, ora disoccupato, è stato arrestato dalla pattuglia della Polizia Stradale di Chiari nel corso di un controllo di routine. Il 53 enne è stato fermato a San Zeno, sul tratto di tangenziale sud che collega al casello di Brescia Centro.

SEDUTO accanto al fratello che guidava una Volkswagen Golf, il marocchino, alla richiesta dei documenti ha esibito patente, carta di identità, permesso di soggiorno a tempo indeterminato, rilasciato mesi prima del mandato di cattura, tutti regolari. Non contento ha presentato ai poliziotti, che avevano già controllato i documenti del fratello e della vettura, un certificato del tribunale di Brescia che attestava che a suo carico non c'erano pendenze. Insospettiti dal certificato, gli agenti - dopo avere verificato che era regolare - hanno voluto capire il perché l'automobilista avesse mostrato l'insolito certificato, collegandosi al sistema che invece segnalava l'esistenza di un mandato di cattura per spaccio di stupefacenti, mai eseguito. Dal comando hanno ricostruito la vicenda scoprendo che il 53enne faceva parte di un quartetto per il quale al termine delle indagini della Polizia Locale di Brescia, il Gip aveva disposto la detenzione in attesa del processo per spaccio di stupefacenti. Il mandato, eseguito per gli altri tre, per Othmane era rimasto nell'archivio e, a quanto si è appreso, gradualmente era stato sepolto da altre pratiche. L'ufficio del Gip di Brescia, contattato dal comando della Polizia Stradale di Chiari, che aveva riferito la situazione, chiedendo istruzioni su come comportarsi, ha proceduto a una consultazione dell'archivio risalendo al 2010.

DOPO AVERE accertato che il mandato d'arresto che disponeva la carcerazione in attesa di giudizio e aveva raggiunto i correi, per Othmane non era mai stato eseguito, ha disposto che il 53enne fosse arrestato e trasferito nel carcere di Canton Mombello a Brescia in attesa del processo.

La pattuglia, eseguito l'arresto, ha accompagnato il marocchino in questura a Brescia per la fotosegnalazione e per la successiva traduzione in carcere in attesa del processo.

Giancarlo Chiari

Fonte della notizia:

<http://www.bresciaoggi.it/territori/citt%C3%A0/ricercato-da-7-anni-per-spaccio-presi-dalla-polizia-stradale-1.5866283>

Con la bici rubata scappa sul Raccordo, 30enne denunciato dalla polizia stradale Segnalazione per un ciclista sul Raccordo, poi la denuncia per furto. L'episodio è accaduto questa mattina all'altezza di Olmo

28.07.2017 - Ciclista in superstrada. L'assurdo episodio è accaduto questa mattina, lungo il Raccordo Perugia - Bettole tra Olmo e Ferro di Cavallo. La segnalazione è arrivata alla centrale della Polizia Stradale, che è subito intervenuta per salvare il giovane dal pericoloso e sconsiderato gesto. Poco prima era stato denunciato un furto di bicicletta in zona Ellera di Corciano e dagli accertamenti è emerso che il mezzo con il quale stava scappando il giovane - un tunisino di 28 anni - era proprio quello rubato. Alla vista della polizia stradale ha tentato anche di darsi alla fuga, ma invano. Per lui è scattata una denuncia a piede libero, mentre la bici è stata restituita alla legittima proprietaria.

Fonte della notizia:

<http://www.perugiatoday.it/cronaca/furto-bicicletta-scappa-sul-raccordo-polizia-stradale-denuncia.html>

PIRATERIA STRADALE

Fa due incidenti e abbandona l'auto: a bordo c'era però anche l'amico L'altra sera altri quattro ragazzi erano stati "mollati" sulla Valassina

di SONIA RONCONI

Lissone (Monza Brianza), 3 agosto 2017 - Nel giro di pochi giorni la Valassina è stata teatro di due incidenti con il guidatore che ha abbandonato i propri passeggeri fuggendo. Di solito, in estate sono i cani a essere abbandonati, ma pare che sulla statale Milano-Lecco ci sia una nuova "moda". In ordine cronologico l'ultimo episodio di incidente e abbandono è accaduto l'altra sera alle 20 all'altezza di Nibionno, in direzione Lecco. Una Mercedes C 220 è finita contro la Renault Scenic guidata da un milanese di 60 anni, fortunatamente il sinistro non è stato drammatico. Non ci sono stati feriti e le auto hanno riportato solo piccole ammaccature, tanto che gli automobilisti hanno fatto la constatazione amichevole in modo bonario. L'automobilista della Mercedes quando ha sentito però da lontano l'arrivo della Polizia stradale è rientrato velocemente in auto e ha pigiato sull'acceleratore svanendo. Quindici minuti dopo all'altezza di Lissone la stessa auto è finita però contro il guard-rail distruggendo la parte anteriore. L'automobilista ha fatto tutto da solo. Poco dopo gli agenti della Polizia stradale di Seregno sono passati e hanno visto l'auto ammaccata ma il suo guidatore, fortunatamente illeso, cosa ha fatto? Ha mollato l'auto e il suo passeggero pure lui non ferito ed è scappato. Gli agenti agli ordini del comandante Gabriele Fersini immediatamente hanno controllato il conducente, un ucraino 23enne che era palesemente alticcio. L'autovettura è risultata intestata a un'azienda tedesca e coperta da regolare assicurazione. Il passeggero non ha fornito nome e cognome dell'amico che è fuggito. E con questo episodio sono cinque le persone abbandonate sulla Valassina nel giro di quattro giorni. In quest'ultimo fatto è stata abbandonata anche l'auto. Lo scorso fine settimana un 19enne dopo una serata in discoteca è andato a schiantarsi contro il guard-rail sempre all'altezza di Lissone. In quel caso il ragazzo ha abbandonato sulla Valassina i quattro amici che erano con lui nella vettura. Tutti monzesi dai 18 ai 19 anni e feriti. Anche in quel caso i ragazzi, tutti ubriachi, hanno riferito solo il nome di battesimo del guidatore agli agenti della Polizia stradale, ma la sua identità è stata scoperta nell'arco di un ora e mezza. Alla guida c'era un ragazzo di 19 anni di Monza: sotto casa, l'auto parcheggiata con i segni evidenti dell'incidente. Per questo il giovane è stato denunciato per lesioni e

omissione di soccorso, nell'attesa dell'esito degli esami del sangue per capire se fosse alla guida in stato di ebbrezza. Il padre era disperato, il giovane oltre a non poter guidare per cinque anni, rischia il carcere, benché incensurato, e pesanti sanzioni. Sarà il giudice a decidere se potrà cavarsela con i lavori socialmente utili per rimediare e quanto dovrà versare per i suoi reati. Perché non si devono abbandonare i cani per strada, ma neppure gli amici sulla Valassina.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/monza-brianza/cronaca/incidenti-auto-amico-1.3309022>

CONTROMANO

Civitanova, sul corso contromano: sbanda ed entra in un pub

03.08.2017 - Il fatto è accaduto questa mattina verso le cinque, quando una piccola utilitaria di colore nero, percorreva Corso Garibaldi, a Civitanova, contromano e a velocità sostenuta (alcuni testimoni parlano di circa 80 chilometri orari). All'incrocio con via Mazzini, l'auto sarebbe stata urtata da una macchina che usciva dallo stop, che tutto poteva pensare tranne che gli arrivasse qualcuno dal senso contrario. Dopo l'urto, l'auto del pirata ha sbandato, è salita sul marciapiede, ha strisciato sul muro di qualche casa ed ha terminato la sua corsa sui tavoli della struttura esterna del pub Lievito di Birra che a quell'ora fortunatamente era chiuso. Non si hanno notizie del guidatore ma da quanto scrive su Facebook una signora che abita di fronte al luogo dell'incidente, sembra che questo avesse alzato un po' il gomito prima di mettersi alla guida.

Fonte della notizia:

<https://picchionews.it/cronaca/civitanova-sul-corso-contromano-sbanda-ed-entra-in-un-pub>

Montecosaro, entra nella rotatoria contromano: incidente sfiorato

02.08.2017 - E' accaduto ieri sera alle 23, alla rotonda all'ingresso del paese, quando una giovane donna, venendo da Civitanova e dovendo proseguire per la provinciale, ha pensato bene di prendere a sinistra ed entrare nella rotatoria contromano, proprio mentre stava passando un'altra auto. La prontezza di riflessi del guidatore della seconda auto e soprattutto la velocità moderata della stessa, hanno fatto in modo che le due macchine non si scontrassero e solo dopo qualche colpo di clacson ricevuto, la giovane si è resa conto di ciò che stava facendo ed ha immediatamente effettuato una pericolosa inversione al centro della rotatoria per tornare sulla "retta via". Per fortuna non sopraggiungevano altre auto e l'episodio si è chiuso solamente con un grosso spavento. Resta il fatto che le rotatorie sono sempre un po' ostiche per alcuni automobilisti e dato che molti hanno preso la patente prima che fossero introdotte dalle nostre parti, forse sarebbe utile qualche corso di aggiornamento.

Fonte della notizia:

<https://picchionews.it/cronaca/montecosaro-entra-nella-rotatoria-contromano-incidente-sfiorato>

INCIDENTI STRADALI

Moto si scontra con pickup, muore centauro

L'uomo, 46 anni, viveva nel Pisano. Inutili i soccorsi

Lucca, 3 agosto 2017 - Scontro mortale sulla via Nuova per Pisa all'altezza di San Lorenzo a Vaccoli, nel comune di Lucca. Un motociclista di 46 anni, Diego Da Prato, originario di Roma ma residente a Vico Pisano, ha perso la vita in seguito a uno scontro con un pickup Nissan. Il conducente del quattro ruote non è riuscito a evitare l'impatto. L'incidente è avvenuto questa mattina intorno alle 9. Nell'urto la moto è finita fuori strada e il centauro ha sbattuto violentemente la testa sull'asfalto. A nulla è servito l'intervento dell'elisoccorso Pegaso: per l'uomo non c'era più niente da fare. Troppo gravi le ferite riportate nello schianto. Sul posto per i rilievi del caso è intervenuta la polizia stradale di Lucca, mentre la polizia municipale si è occupata di gestire la viabilità che in seguito all'incidente ha fatto registrare rallentamenti e code. Anche la centrale operativa del 118 aveva fatto arrivare sul posto un'ambulanza della Croce Verde di Lucca e una della Croce Verde di Guamo.

Fonte della notizia:

Precipita in un canalone: ciclista trovato morto in fondo al lago

Il corpo recuperato a 50 metri di profondità, dopo diverse ore di ricerche. La vittima, Graziano Roversi, aveva 43 anni ed era un grande appassionato di ciclismo

03.08.2017 - Le ricerche sono durate per diverse ore, ma quando è stato trovato purtroppo sono finite le speranze e la triste notizia si è diffusa rapidamente: Graziano Roversi è stato trovato senza vita. Aveva 43 anni, grande appassionato di montagna e di ciclismo: proprio mentre era in sella alla sua mountain bike è precipitato di sotto, un volo di oltre 150 metri in un canalone che non gli ha lasciato scampo. La tragedia si è consumata lungo un sentiero tra Baitoni e Vesta di Idro, il Sentiero dei Contrabbandieri. Una strada stretta e impervia, che sale e che scende: molto pericolosa, e proprio per questo vietata al transito delle biciclette. Roversi l'avrebbe percorsa lo stesso, finché qualcosa non è andato storto. E' bastato un attimo soltanto, forse un solo errore: è precipitato di sotto, è stato ritrovato in fondo alle acque del lago d'Idro, a oltre 50 metri di profondità. Le ricerche sono proseguite per ore, coinvolgendo decine di tecnici e di volontari. A dare l'allarme i suoi familiari, intorno alle 18.30 di mercoledì, preoccupati perché non si era più fatto sentire. Un macabro motivo purtroppo c'era: Graziano era già morto. Lo hanno trovato in acqua, senza vita. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria, che probabilmente predisporrà l'autopsia. Fino ad allora rimane in sospeso la data dei funerali. Non si sa ancora molto di lui. Abitava a Borgosatollo: persona solare e sportiva, un uomo divertente sempre a disposizione degli altri. Si era fatto conoscere nei dintorni per un'altra sua grande passione, la magia. Giochi e trucchetti, ogni tanto qualche spettacolo: lo chiamavano il "Mago Pota".

Fonte della notizia:

Treviso, auto esce di strada e si schianta contro un muretto: donna muore carbonizzata

L'incidente nella notte a Giavera del Montello. La vittima è Carmen Major, giostraia di 63 anni. Lo scorso anno suo figlio fu ucciso con un colpo di pistola da una guardia giurata

03.08.2017 - Terribile incidente stradale nella notte, poco dopo le 3, a Giavera del Montello, nel Trevigiano, a pochi passi dallo stabilimento "Nonno Nanni". Una donna, Carmen Major, 63enne di Giavera del Montello, ha perso il controllo della sua auto, una Fiat Punto, che è uscita di strada schiantandosi contro il ponticello in cemento di un'abitazione. La vettura, nell'impatto con il passo carraio, si è incendiata e l'automobilista non ha avuto scampo, intrappolata nell'abitacolo avvolto dalle fiamme. A dare l'allarme sono stati i residenti, risvegliati dal boato dell'incidente e dal bagliore del fuoco: poco ormai si poteva fare però per salvare l'uomo alla guida. I vigili del fuoco di Montebelluna, spente le fiamme, hanno rinvenuto il cadavere, ormai carbonizzato, a bordo dell'abitacolo. Le operazioni di recupero del mezzo e la messa in sicurezza della carreggiata sono terminate alle 5 del mattino. Sul posto sono intervenuti anche il Suem 118 e i carabinieri di Montebelluna.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/incidente-giavera-del-montello-morta-carmen-major.html>

Schianto nel Napoletano, poliziotto torna a casa dopo il lavoro e viene falciato da un'auto: morto

02.08.2017 - Tragico incidente stradale, la scorsa notte, a Ercolano. A perdere la vita un agente della polizia di Stato di 45 anni in servizio al commissariato di San Giorgio a Cremano. L'uomo - secondo una prima ricostruzione - aveva terminato il turno di lavoro e, a bordo del suo scooter, stava percorrendo via Patacca quando per cause in corso di accertamento vi sarebbe stato un impatto frontale con un'auto che sorraggiungeva dal lato opposto. Sul luogo dell'incidente sono giunti carabinieri e personale del 118 che non ha potuto che constatare il decesso del 45enne. La salma è all'ospedale Policlinico di Napoli a disposizione dell'autorità giudiziaria. I carabinieri hanno denunciato il conducente dell'auto, un 19enne, fermatosi nella immediatezza del fatto. L'auto e lo scooter successivamente sono stati sottoposti a sequestro.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/ercolano_poliziotto_morto_incidente-2597682.html

Padre di famiglia travolto e ucciso mentre rincasa dal lavoro Auto e scooter sono volati in un canale a seguito dell'impatto

02.08.2017 - E' morto sul colpo in sella al suo scooter dopo essere stato travolto da una Fiat Punto guidata da un 18enne neopatentato. Marco Zilioli, operaio 54enne di origini napoletane ma residente a San Paolo nel bresciano, è stato scaraventato in un canale e schiacciato dal peso del suo stesso scooter. L'incidente è avvenuto lunedì pomeriggio dopo le 14 a Manerbio (Brescia), sulla strada per Cadignano: l'uomo aveva appena finito il turno di lavoro in fabbrica, dove faceva l'operaio, e stava tornando a casa. All'altezza del porticciolo sul confine con Cadignano si è consumata la tragedia. Qui il ragazzo alla guida della Punto avrebbe perso il controllo della sua auto. Una carambola impazzita che lo ha fatto finire fuori strada, dritto nella roggia dopo un volo di qualche metro. Proprio nel momento in cui stava passando Zilioli: centrato in pieno dall'auto, scaraventato di sotto. Morto sul colpo. Per lui purtroppo non c'è stato niente da fare: sarebbe stato un ex pompiere (oggi in pensione) ad assistere da lontano allo schianto e ad avvisare i soccorsi. La centrale operativa ha inviato sul posto ambulanza e automedica, l'elisoccorso, la Polizia Stradale per i rilievi. Il giovane sulla Punto è grave in ospedale: non è in pericolo di vita, è stato trasferito a Brescia in elicottero. Per Marco Zilioli, sposato e padre di due figli, invece era già troppo tardi. Si cerca di capire ora il perché di quella sbandata fatale: forse una distrazione, forse un malore.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/marco-zilioli-morto-manerbio.html>

Tragico incidente stradale, muore turista americana

02.08.2017 - Una turista americana di 57 anni è morta a causa di un drammatico incidente che si è verificato il 2 agosto 2017 a San Gimignano, all'altezza della curva "della Lellera". La donna ha perso il controllo dello scooter che aveva preso a noleggio durante le sue vacanze italiane. Dopo essere caduta in terra, è finita sotto un'auto che procedeva in direzione opposta. Le sue condizioni sono apparse immediatamente molto gravi. E' stata condotta velocemente all'ospedale ma poco dopo il suo cuore ha cessato di battere. Il sindaco di San Gimignano Giacomo Bassi ha espresso il profondo cordoglio della comunità alla famiglia e agli amici della donna.

Fonte della notizia:

<http://corrieredisiena.corr.it/news/valdelsa/282692/tragico-incidente-stradale-muore-turista-americana.html>

Arezzo, 60 feriti nello scontro tra bus, furgone e quattro auto sulla strada regionale 71

01.08.2017 - Sono oltre sessanta le persone rimaste ferite o contuse in un incidente stradale che ha coinvolto un pullman di turisti, un furgone e 4 auto avvenuto sulla regionale 71, nei pressi di Calbenzano nel comune di Subbiano (Arezzo). Solo uno dei feriti, trasportato con l'elisoccorso a Firenze, sembra essere più grave. I turisti, provenienti dal Comasco, hanno riportato contusioni e sono stati medicati al pronto soccorso di Arezzo o sul posto. La centrale del 118 sta gestendo l'emergenza con le forze dell'ordine.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/arezzo_feriti_scontro_bus_furgone_auto-2595727.html

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Vanno dritti in rotonda, si schiantano contro l'auto dei carabinieri Il conducente non ha rispettato la precedenza

31.07.2017 - Hanno sbagliato le misure, e non di poco: non hanno rispettato la dovuta precedenza in rotonda e sono finiti addosso a una gazzella dei carabinieri. Nessuno si è fatto

male, per fortuna: certo poteva andare peggio. L'incidente senza feriti sabato pomeriggio a Brescia nella zona universitaria, in Viale Europa all'incrocio con Via Branze. Una Citroen C3 (a bordo una giovane coppia) è passata dritta alla rotonda, senza aver rispettato la precedenza. Non avrebbero visto la Fiat Punto dei carabinieri in arrivo. Schianto inevitabile, anche se a bassa velocità: un grande spavento, qualche disagio al traffico (per la viabilità è intervenuta la Polizia Locale). E qualche danno da rimborsare: ci penserà l'assicurazione.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/viale-europa-carabinieri.html>

LANCIO SASSI

Vandalismi a Pioltello, è allarme baby gang

Sassi contro le auto in transito e cartelli stradali abbattuti. Si tratterebbe di alcuni adolescenti del quartiere "bene" della città

di PATRIZIA TOSSI

Pioltello (Milano), 1 agosto - Baby gang in azione, la città in ostaggio dei vandali. Lancio dei sassi contro le auto in transito, cartelli stradali abbattuti da bande di ragazzini, sporcizia e degrado. È l'ultimo fenomeno di Pioltello, una pericolosa moda che rischia di mettere a repentaglio la sicurezza e creare pericoli precedenti. Gli autori degli atti vandalici sono dei ragazzi minorenni in cerca di emozioni forti, oppure «annoati» da una vita troppo «social» e poco umana. Il modus operandi era sempre lo stesso. Si piazzavano su una collinetta tra la pista ciclabile e la sede stradale di via San Francesco, nella zona del cinema, appostati dietro a un albero. Si riempivano le tasche di sassi e poi aspettavano gli automobilisti di passaggio, ignari di tutto. Non appena una vettura di avvicinava, aprivano il «fuoco», lanciando una sassaiola contro la carrozzeria. Un gesto pericoloso, come quello che tempo fa aveva portato dei ragazzi a gettare sassi dalla passerella pedonale della stessa strada, dove i ragazzi passano il tempo libero ciondolando dai locali del multisala alle strade del Satellite. Il fatto è accaduto decine di volte, fino a quando un automobilista ha inchiodato la macchina, è sceso dall'auto e li ha rincorsi, mettendoli in fuga. Pare che l'uomo li abbia perfino riconosciuti e, stando alle indiscrezioni, si tratterebbe di alcuni adolescenti di Pioltello Vecchia, il quartiere «bene» della città. Nessuno ha mai sporto denuncia, né gli automobilisti e tantomeno le famiglie, spaventate da questa pericolosissima "bravata" che rischia di portare conseguenze molto gravi. Ma non è l'unico gesto di inciviltà. Negli ultimi giorni anonimi vandali stanno radendo al suolo i cartelli stradali che si trovano lungo le poste ciclabili e nelle zone più isolate. Forse si tratta della stessa «baby gang» che, spaventata dalla ramanzina dei genitori, potrebbe essere passata ad azioni meno pericolose, ma altrettanto gravi. «È qualche settimana che, quasi giornalmente, riceviamo segnalazioni di pali della segnaletica stradale verticale caduti – dice il vicesindaco, Saimon Gaiotto -. Uno è normale, due un errore, tre una spiacevole coincidenza, poi ti arrabbi. Le conseguenze sono diverse e tutte negative: aumento dei costi di manutenzione per rimetterli in piedi, degrado diffuso, perdita di tempo per sistemare i danni, rischio per la circolazione stradale. Tenere curata una città delle dimensioni di Pioltello è complesso. Ci vuole pazienza. Ma anche rispetto».

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/martesana/cronaca/pioltello-baby-gang-1.3304848>